

PALAZZO E TORRE FORESTI

Il palazzo e la torre dei Foresti sono ciò che rimane dell'antica fortificazione risalente al **XIV sec.** costituita dal castello e dalla relativa torre difensiva. Gli edifici furono di proprietà della nobile **famiglia dei Foresti della Val Cavallina**, che arrivarono a Sovero nel 1300 e che si estinsero nel 1700. Il castello e la torre vennero edificati per ragioni militari e per le continue lotte tra Guelfi e Ghibellini. Vista la loro collocazione strategica, posta sull'altura che domina la sponda destra del torrente Borlezza, hanno svolto in epoca medievale anche un ruolo importante per il controllo dei traffici commerciali. Nel 1393, in seguito ad un incendio appiccato dai Guelfi di Tuzzano Rota, **il castello fu distrutto e si salvarono soltanto la torre** e alcune case intorno ad essa. In seguito, intorno al 1550, fu costruito sui resti dell'antico castello un **palazzo rinascimentale**. La nuova struttura mantiene l'impianto a corte del castello e si affaccia sulla piazza della chiesa di San Martino con un portale con arco a tutto sesto. Il palazzo, articolato su tre livelli, è caratterizzato da un **portico sorretto da colonne classiche** in pietra di Sarnico e coperto con volte a crociera e, sull'ultimo livello, da un elegante loggiato aperto con arcate. La torre ha struttura quadrangolare ed è costruita con conci di notevole spessore, le cui dimensioni si riducono gradualmente verso l'alto. Su una delle facciate della torre si trova una meridiana ottocentesca che reca la scritta "pergit fugere irreparabile tempus" monito al tempo che fugge via inesorabile. Oggi la torre ha **funzione abitativa** ed è sotto la tutela della Soprintendenza alle Belle Arti.